20 MARZO 2025

PRESENTAZIONE DEL
**RAPPORTO SULLA COMPETITIVITÀ DEI SETTORI PRODUTTIVI**

EDIZIONE 2025

# Dipendenza e vulnerabilità dell'Italia e dei suoi settori produttivi: fattori strutturali

Claudio Vicarelli | Istat

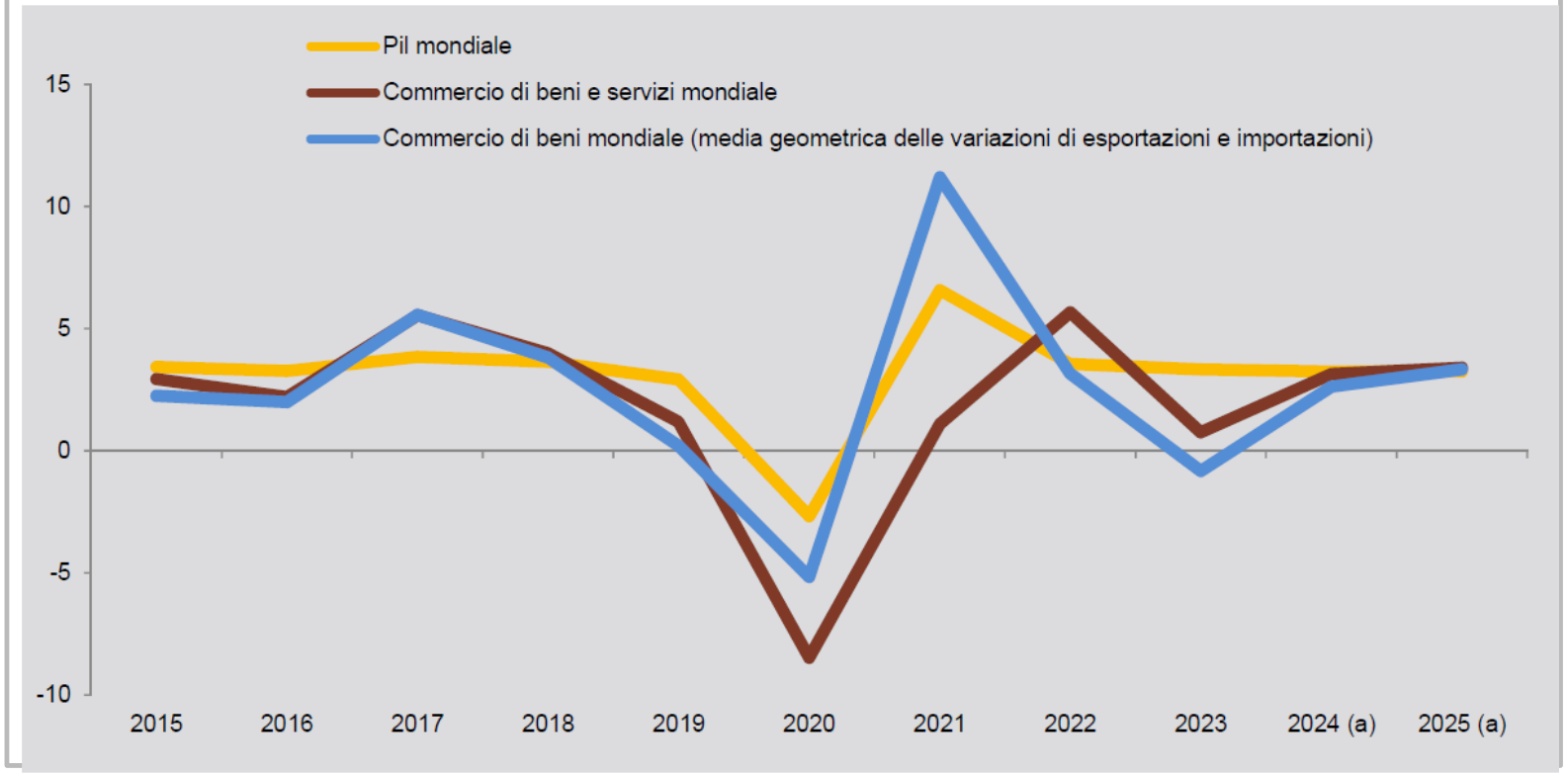
Servizio ESA Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, ambientale e sociale
DEA - Dipartimento per la produzione statistica | Istat

Istat | Istituto Nazionale di Statistica

# Accelerazione del commercio mondiale….

- Nel 2024 il commercio mondiale in accelerazione (+3,4% stime FMI, dal +0,8% del 2023)
- Il contributo più rilevante è stato fornito dall'Asia (inclusa la Cina); l'Europa ha continuato a fornire un contributo negativo
- Pesano la guerra in Ucraina e dalla debolezza dell'economia tedesca
- Per Italia, si stima un impatto negativo sulla crescita del Pil di 2 decimi di punto nel 2023 e nel 2024

**Figura 1.1 - Pil e commercio mondiale di beni e servizi. Anno 2015-2025 (volumi, variazioni percentuali)**

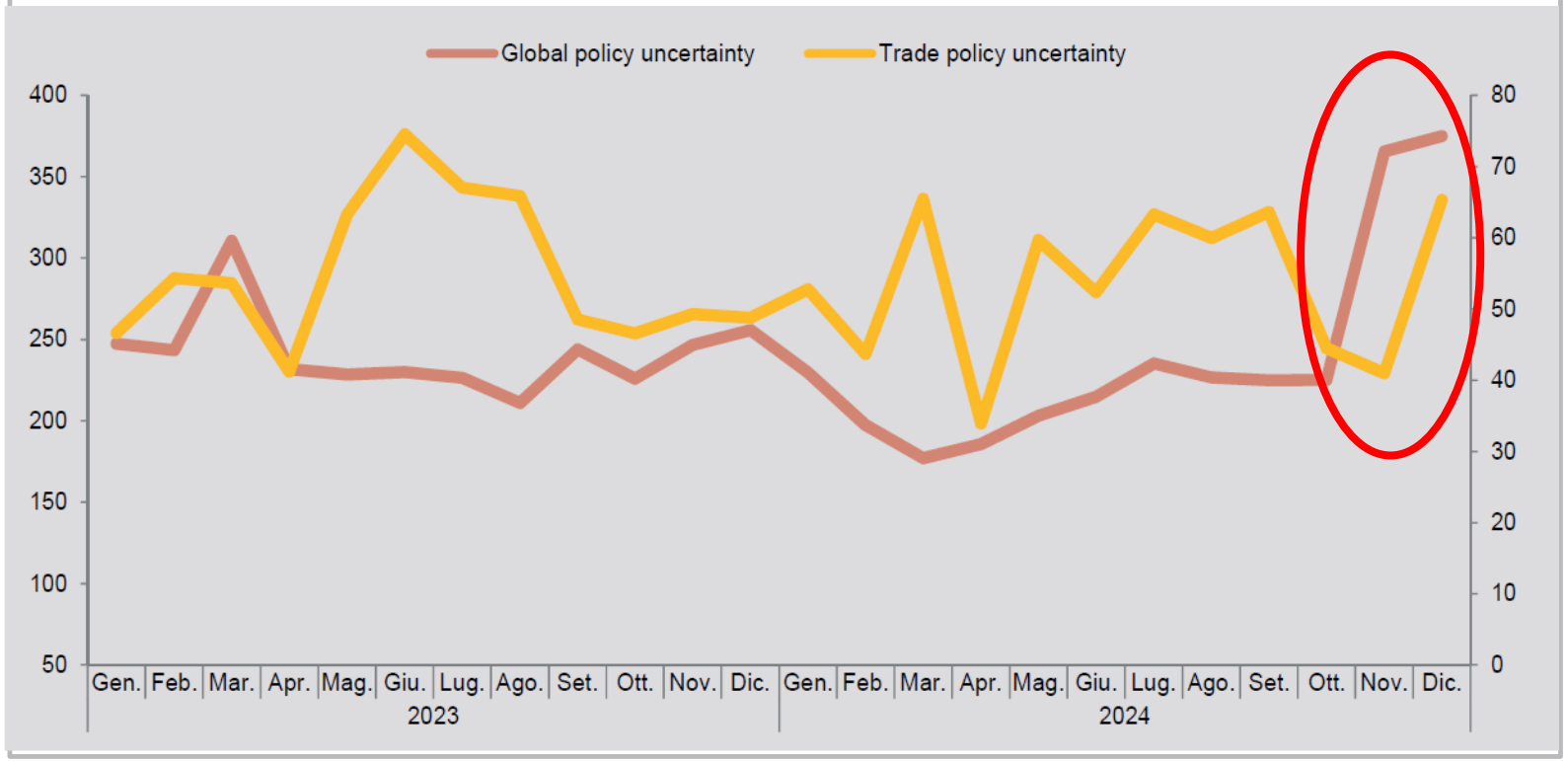



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del Fondo Monetario Internazionale
(a) Stime.

# …ma in un clima di crescente incertezza alimentata dai dazi..

- Forte incertezza, alimentata da tensioni geopolitiche
- Effetti dei dazi: scoraggiano gli investimenti, riducono l'efficienza del mercato, distorcono gli scambi commerciali, creano vincoli alle catene di distribuzione.
- Aggravanti:
- - applicati su un numero elevato di prodotti;
- - ruolo centrale degli USA nelle GVC: effetti ampi di cambiamenti marginali nelle aliquote
- Effetti di ritorsione

**Figura 1.3- Indice di incertezza mondiale e della politica commerciale. Anni 2023-2024**

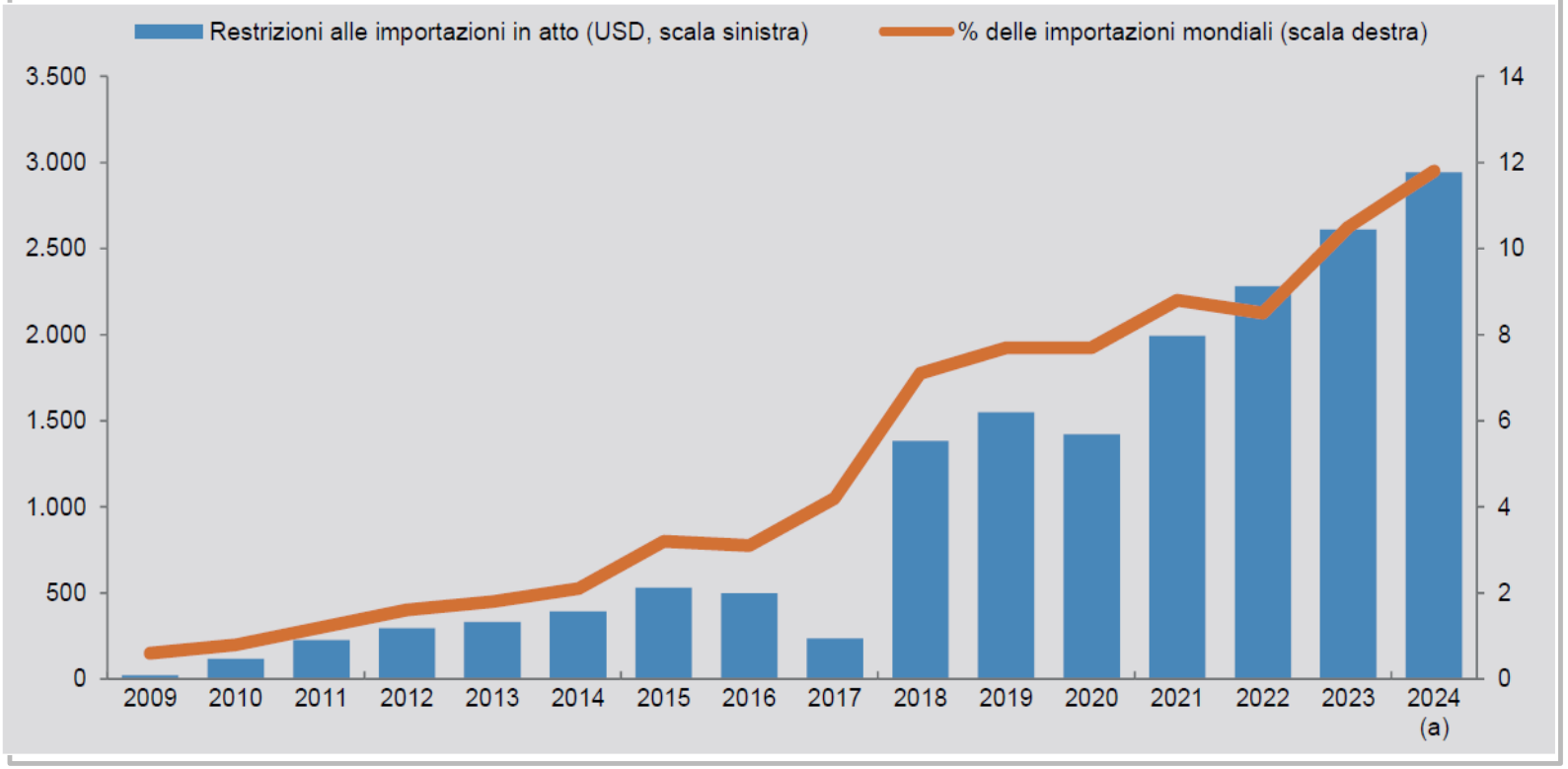



Fonte: Economic Policy Uncertainty

# …che prosegue una tendenza di lungo periodo

- Dazi e accorciamento delle catene: fenomeni in atto da diversi anni
- Misure restrittive alle import: 2.942 miliardi di dollari nel 2024, (11,8 per cento delle importazioni mondiali, stime WTO)
- Shock recenti hanno favorito processi di *nearshoring e friendshoring*
- Stima elasticità del commercio mondiale al PIL: dal 2,2 del 1990-99 al 1,0% del 2022-25

**Figura 1.5 - Copertura cumulata delle misure restrittive all'importazione di beni. Anni 2009-2024 (miliardi di dollari e valori percentuali)**

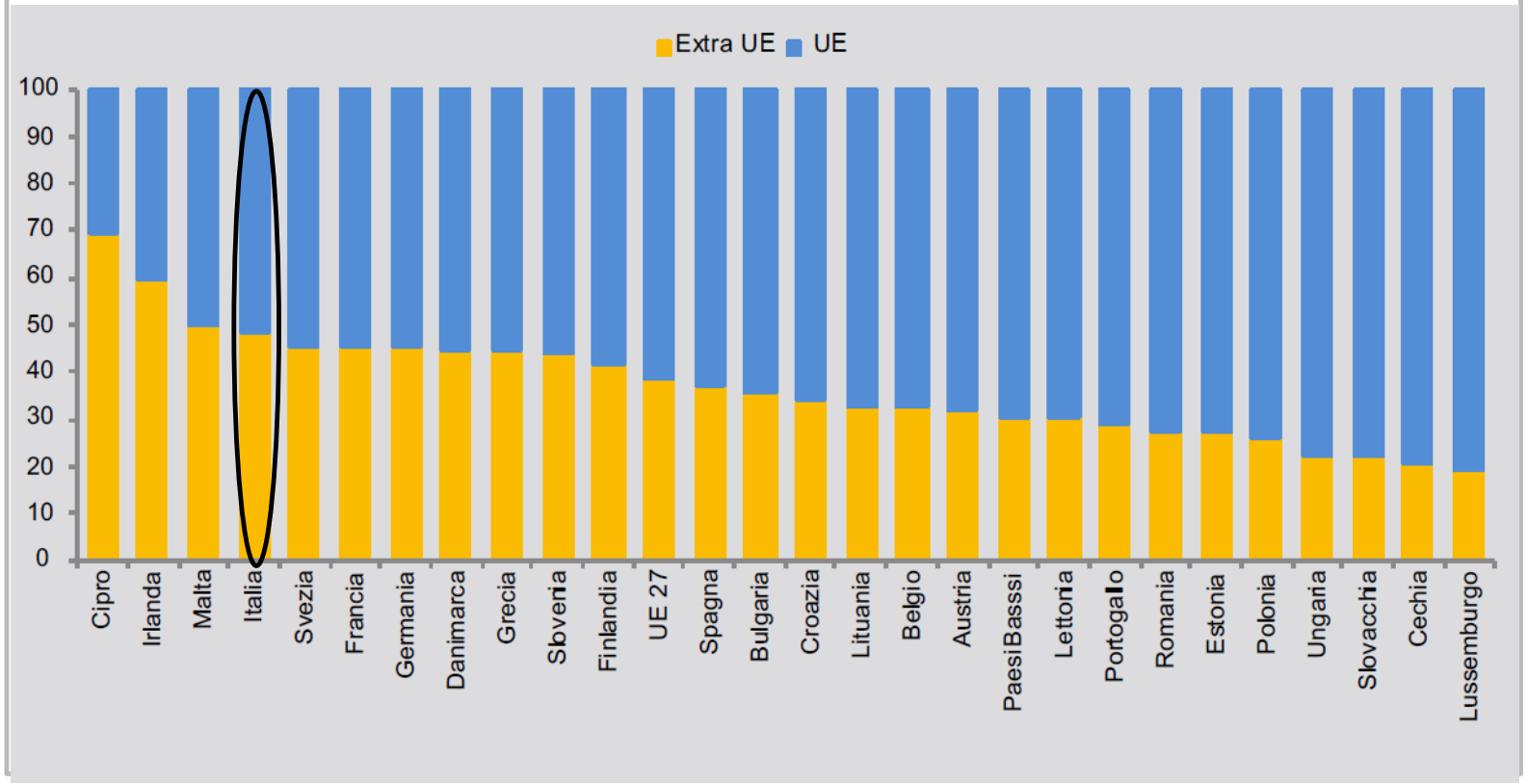



FFonte: Istat, Elaborazioni su dati di UN Trade and Development (UNCTAD)

# L’Italia più esposta al commercio extra-UE….

- Nell’UE, significative barriere non tariffarie: nel 2020, nella manifattura tre volte superiori al mercato statunitense
- Reazione: incremento della quota di export extra-UE.
- Grado di apertura commerciale UE al 2023: 95,7% (24,9% negli USA, 37,3% in Cina)
- Trend crescente anche dopo la crisi del 2008-2009 (+17 punti) a fronte di una discesa in USA (-3,3 punti) e Cina (-13 punti)
- L’Italia, al 2024, il quarto paese con la quota di commercio Extra-Ue più elevata

**Figura 1.9 - Peso delle esportazioni di beni dirette verso i mercati UE ed extra UE. Anno 2024 (composizioni percentuali) (**




Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Eurostat - Comext
(a) Dati provvisori che fanno riferimento al periodo gennaio-novembre 2024.t

# …e molto esposta (come la Germania, più della media Ue) verso gli Stati Uniti

- 2019-2023: incremento export vs USA (+47,5%) ma in flessione nel 2024 (-3,6 vs Usa)
- Gli USA assorbono il 10% dell'export totale italiano (simile a Germania), L'UE l'8%. Avanzo Italia + Germania = circa 70% del totale UE
- Solo il 2,4% dell'export in Cina; ampio import determina forte disavanzo
- Avanzo vs Usa: Meccanica, Alimentari-bevande-tabacco, Tessie-abbigliamento-pelli, Mezzi di trasporto
- Disavanzo con Germania: Macchinari, Autoveicoli, Computer, Apparecchi elettrici, Farmaceutica

**Tavola 1.2 - Rilevanza dei principali mercati sulle esportazioni totali e saldo commerciale delle principali economie UE. Anno 2024 (11 mesi)**

| | Cina | Stati Uniti | Germania | UE | Extra UE | Mondo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Peso dell'export sul totale | | | |
| Italia | 2,4 | 10,3 | 11,6 | 51,5 | 48,5 | 100,0 |
| Francia | 4,0 | 7,9 | 13,1 | 54,3 | 45,7 | 100,0 |
| Germania | 5,8 | 10,4 | - | 54,4 | 45,6 | 100,0 |
| Spagna | 1,9 | 4,6 | 10,4 | 62,6 | 37,4 | 100,0 |
| **UE27** | **3,2** | **8,0** | **13,6** | **61,1** | **38,9** | **100,0** |
| | | | Saldo commerciale | | | |
| Italia | -32,0 | 34,7 | -12,3 | -8,3 | 57,2 | 48,9 |
| Francia | -19,1 | 2,7 | -27,9 | -113,7 | 16,1 | -97,6 |
| Germania | -5,0 | 85,8 | - | -12,5 | 237,1 | 224,6 |
| Spagna | -26,8 | -5,8 | -13,5 | 3,5 | -42,5 | -39,0 |
| **UE27** | **-280,9** | **182,8** | **54,3** | **115,3** | **133,8** | **249,1** |

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Eurostat - Comext
(a) Dati provvisori che fanno riferimento al periodo gennaio-novembre 2024.



Istat

# La composizione merceologica dell'export italiano vs USA e Germania

- Vs USA: medicinali e altri preparati farmaceutici, macchinari, autoveicoli, macchinari; bevande (vini),
- Quote rilevanti considerando che gli USA assorbono il 20% del totale esportato nel mondo di Farmaceutica, bevande, navi e imbarcazioni; per gli autoveicoli circa il 15 per cento
- Vs Germania: macchinari di impiego generale, gli autoveicoli e loro parti, prodotti farmaceutici
- Primi 10 beni esportati: maggiore concentrazione vs Usa che vs Germania

**Tavola 1.4 e 1.6 - I dieci principali prodotti italiani esportati in USA e Germania. Anno 2024**

**(valori percentuali) (a)**

| PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI | % sul totale vendite mercato | % su totale vendite prodotti |
|---|---|---|
| **Stati Uniti** | | |
| Medicinali e preparati farmaceutici | 15.1 | 19.3 |
| Altre macchine di impiego generale | 6.8 | 13.0 |
| Autoveicoli | 5.5 | 14.7 |
| Macchine di impiego generale | 5.1 | 11.2 |
| Altre macchine per impieghi speciali | 5.0 | 13.8 |
| Bevande | 4.4 | 22.7 |
| Articoli di abbigliamento | 3.2 | 9.1 |
| Strumenti e forniture mediche e dentistiche | 2.6 | 17.5 |
| Navi e imbarcazioni | 2.5 | 21.6 |
| Mobili | 2.5 | 14.0 |
| Totale prodotti | 52.8 | |

| PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI | % sul totale vendite mercato | % su totale vendite prodotti |
|---|---|---|
| **Germania** | | |
| Macchine di impiego generale | 5.3 | 13.1 |
| Medicinali e preparati farmaceutici | 5.1 | 7.3 |
| Autoveicoli | 5.0 | 15.1 |
| Altre macchine di impiego generale | 4.6 | 9.9 |
| Parti e accessori per autoveicoli e loro r | 4.6 | 20.7 |
| Prodotti chimici di base | 4.0 | 17.7 |
| Metalli di base preziosi e altri met. non ferrosi; comb. nucleari | 3.8 | 16.1 |
| Altri prodotti in metallo | 3.6 | 20.4 |
| Articoli in materie plastiche | 3.3 | 15.8 |
| Prodotti della siderurgia | 3.0 | 20.5 |
| Totale prodotti | 42.2 | |

Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

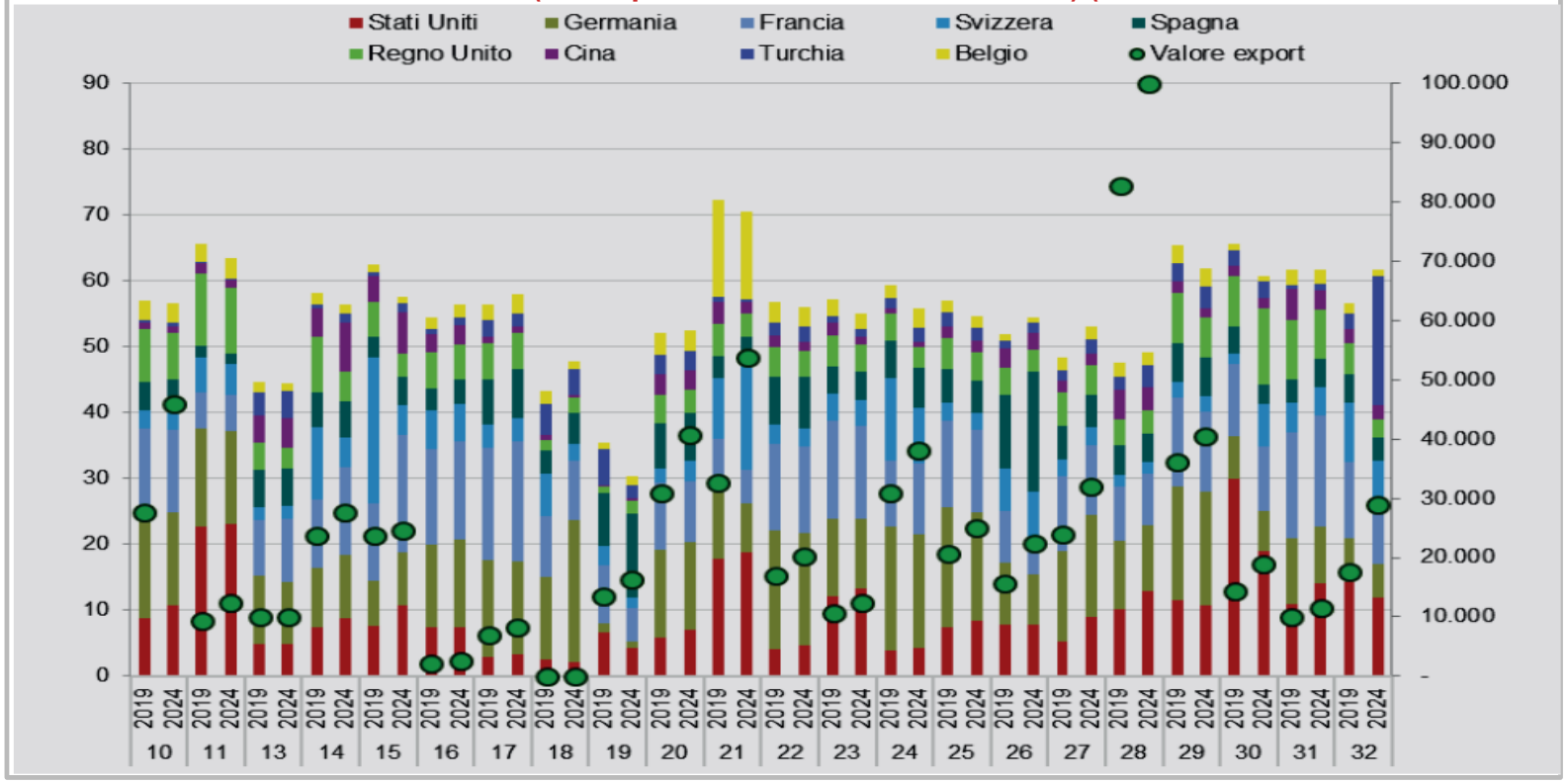


Istat

# Nei settori aumenta la quota di mercato USA per l'export manifatturiero

- Nel 2024, in Germania, Stati Uniti e Francia oltre un terzo **dell'export** manifatturiero
- Tra il 2019 e il 2024 quota USA cresce in 14 settori su 22
- Germania: primo mercato per Autoveicoli, Alimentari, Apparecchiature elettriche
- **Import**: USA, Ger, Fra =40% import manifattura
- Tra 2019 e 2024 aumenta incidenza Cina in Chimica, Elettronica, Apparecchiature elettriche, Macchinari; rimane predominante in Tessile, abbigliamento, Pelli e Mobili

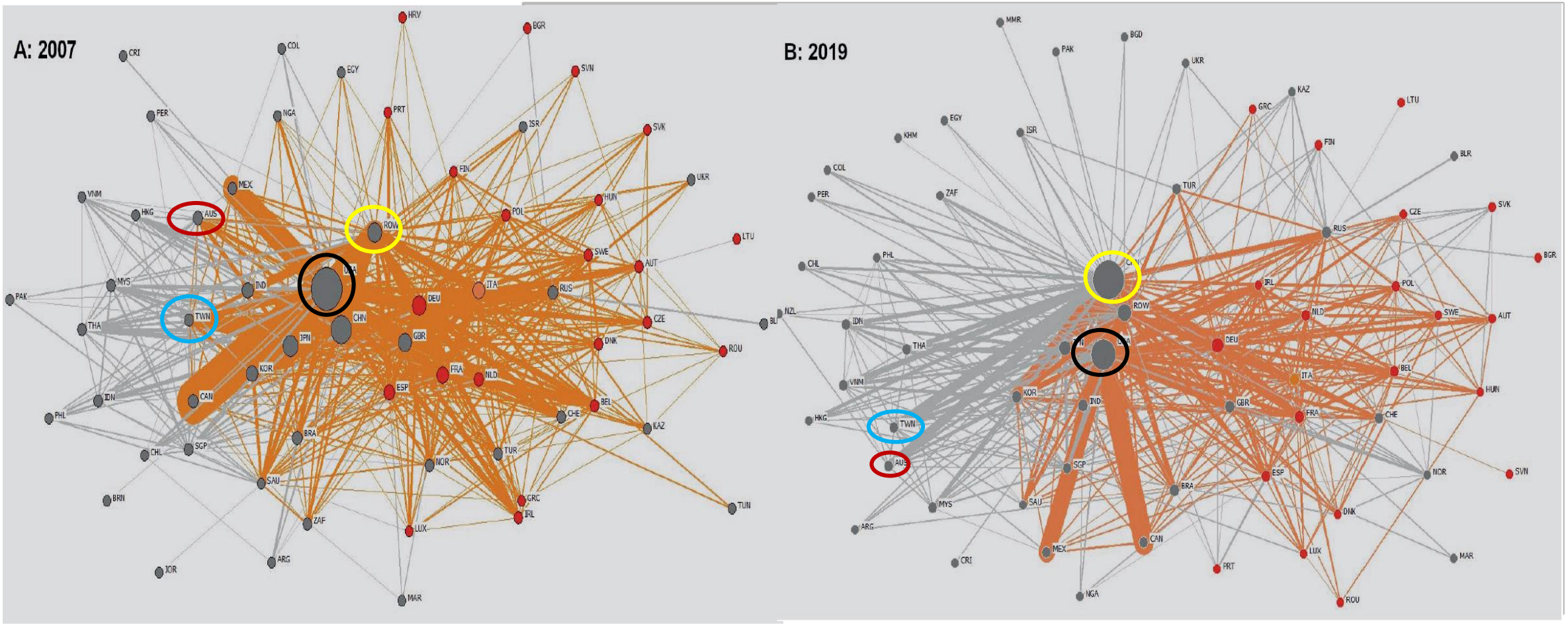
**Figura 2.9 - Esportazioni sul totale dell'export settoriale (scala sinistra) e valore dell'export (scala destra) per divisione di attività economica del settore manifatturiero e paese di destinazione. Anni 2019 e 2024 (valori percentuali e in milioni di euro) (a**




Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del commercio estero
(a) 10=Alimentari; 11=Bevande; 13=Tessile; 14=Abbigliamento; 15=Pelle; 16=Legno; 17=Carta; 18=Stampa; 19=Coke e petroliferi; 20=Chimica; 21=Farmaceutica; 22=Gomma e plastica; 23=Minerali non metalliferi; 24=Metallurgia; 25=Prodotti in metallo; 26=Elettronica; 27=Apparecchiature elettriche; 28=Macchinari; 29=Autoveicoli; 30=Altri mezzi di trasporto; 31=Mobili; 32=Altre manifatturiere.

# Le tendenze di lungo periodo: una polarizzazione di Usa e Cina

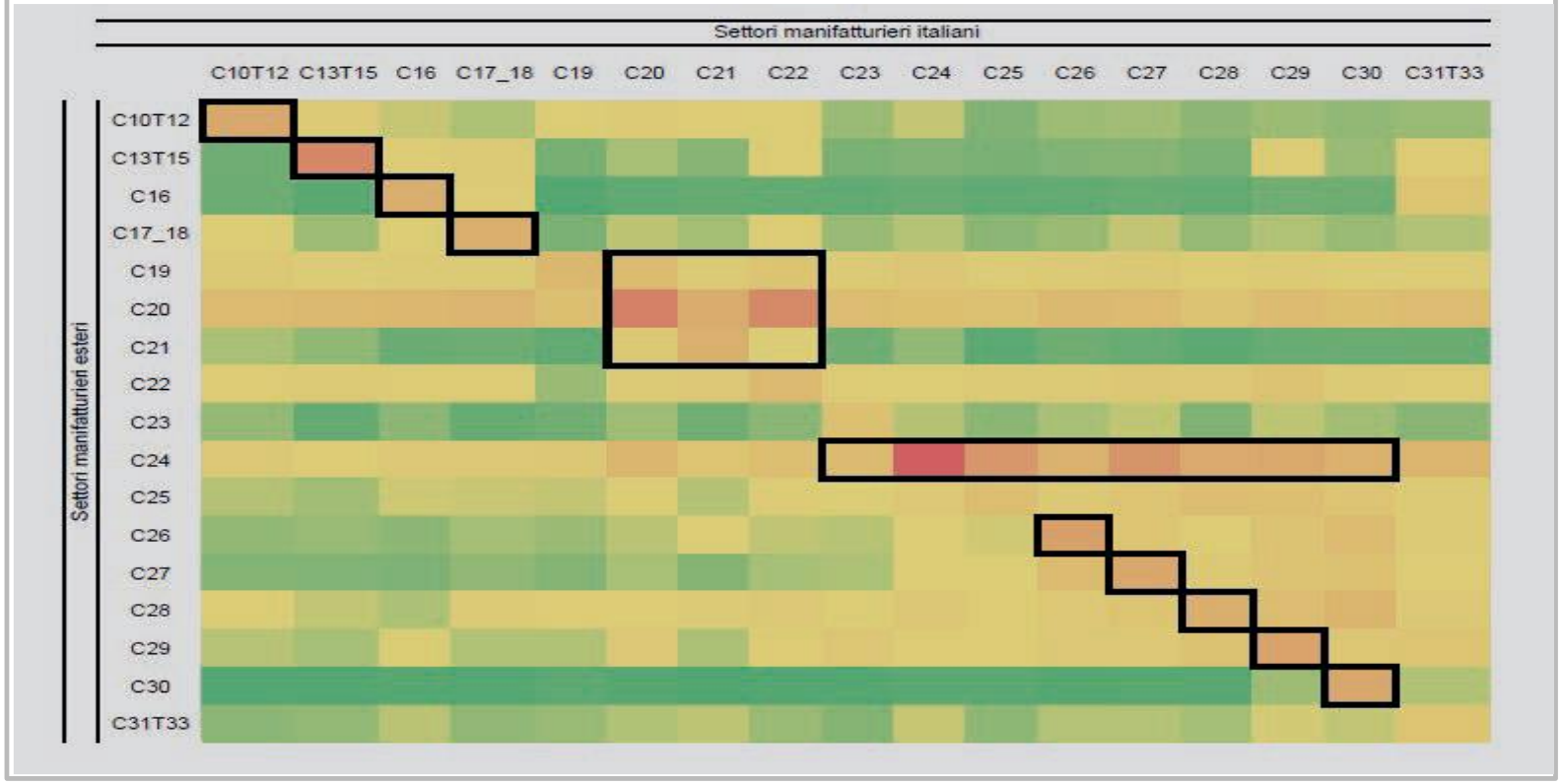
Figura 1.10 - Rete delle relazioni commerciali internazionali. Anni 2007 e 2019 (a)



# L’indicatore di dipendenza

- In questo contesto, una elevata esposizione al commercio può divenire un fattore di rischio
- RC2024: Indicatore di **dipendenza per i principali paesi/settori**: misura il grado di dipendenza dei processi produttivi nazionali/settoriali dall’import di materie prime e beni intermedi di altri paesi/settori (tavole I/O internazionali)
- Heatmap: legami commerciali più significativi, per grado di dipendenza, dei settori italiani da quelli esteri
- 1° gruppo: relazioni tra settore italiano e stesso settore estero (diagonale)
- 2° gruppo: Chimica, Farmaceutica, gomma e plastica italiane dipendono da Raffinerie, Chimica e Farmaceutica estere
- 3° gruppo: Minerali, Metalli, Metallurgia, Elettronica, App.elettrici, Macchinari, Autoveicoli, Mezzi trasporto italiani dipendono da Metallurgia estera

**Figura 2.20 - Heatmap della dipendenza dei settori manifatturieri italiani da quelli esteri. Anno 2019 (a)(b**

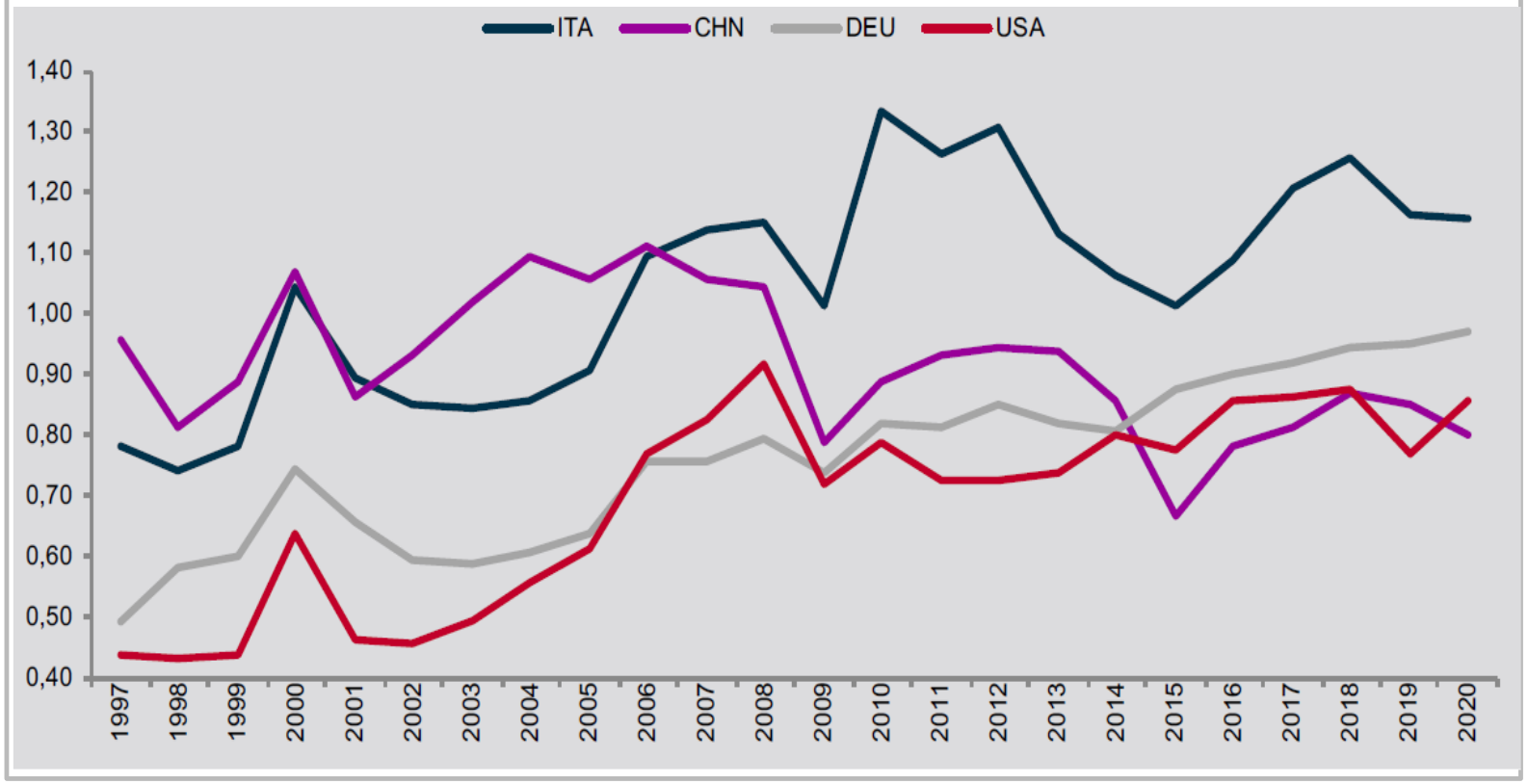



Fonte: Istat, Elaborazione su dati di Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)

# L’indicatore di vulnerabilità dei paesi…

- **Vulnerabilità** = dipendenza dei paesi + concentrazione geografica dell’import (Indice HHI)
- A livello nazionale: nel 2020 il livello dell’indice è superiore per l’italia.
- Dal 2007 il trend di Italia e Germania è crescente, mentre per i Usa e Cina si riduce

**Figura 1.11 - Indicatore di vulnerabilità per paese. Anni 1997-2020**

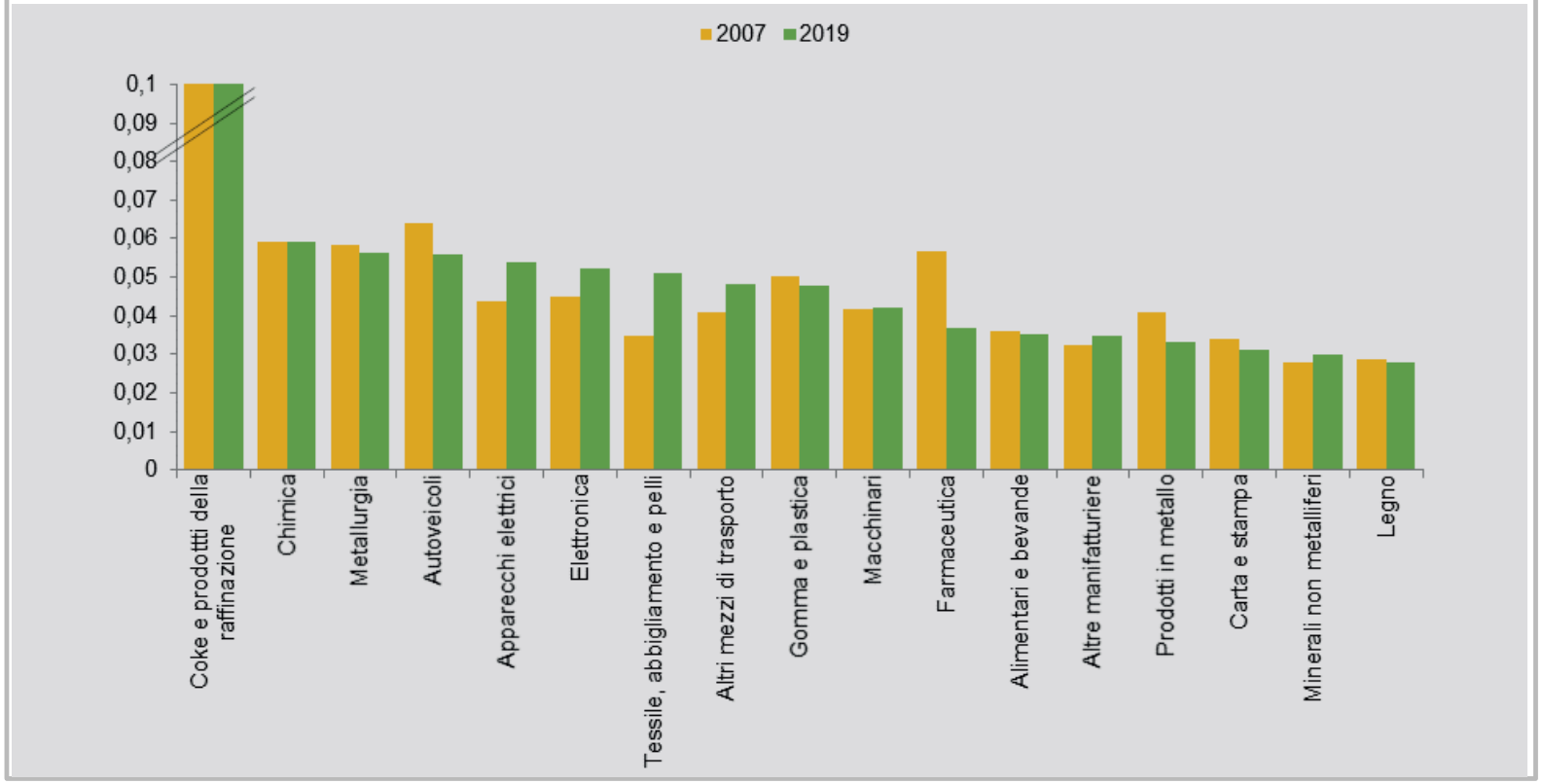



Fonte: Istat, Elaborazione su dati di Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)

# … e quello dei settori manifatturieri…

- Il settore è vulnerabile se oltre a essere dipendente, presenta importazioni con elevata concentrazione geografica
- Nel 2019, il livello di vulnerabilità del Coke e raffinazione è 5 volte superiore a Chimica
- Rispetto al 2007, diminuisce per Farmaceutica, Autoveicoli e prodotti in metallo; aumenta per Tessile, Altri mezzi trasporto, Elettronica.

**Figura 2.21 - Indicatore di vulnerabilità per settore di attività economica. Anni 2007 e 2019 (valori assoluti)**

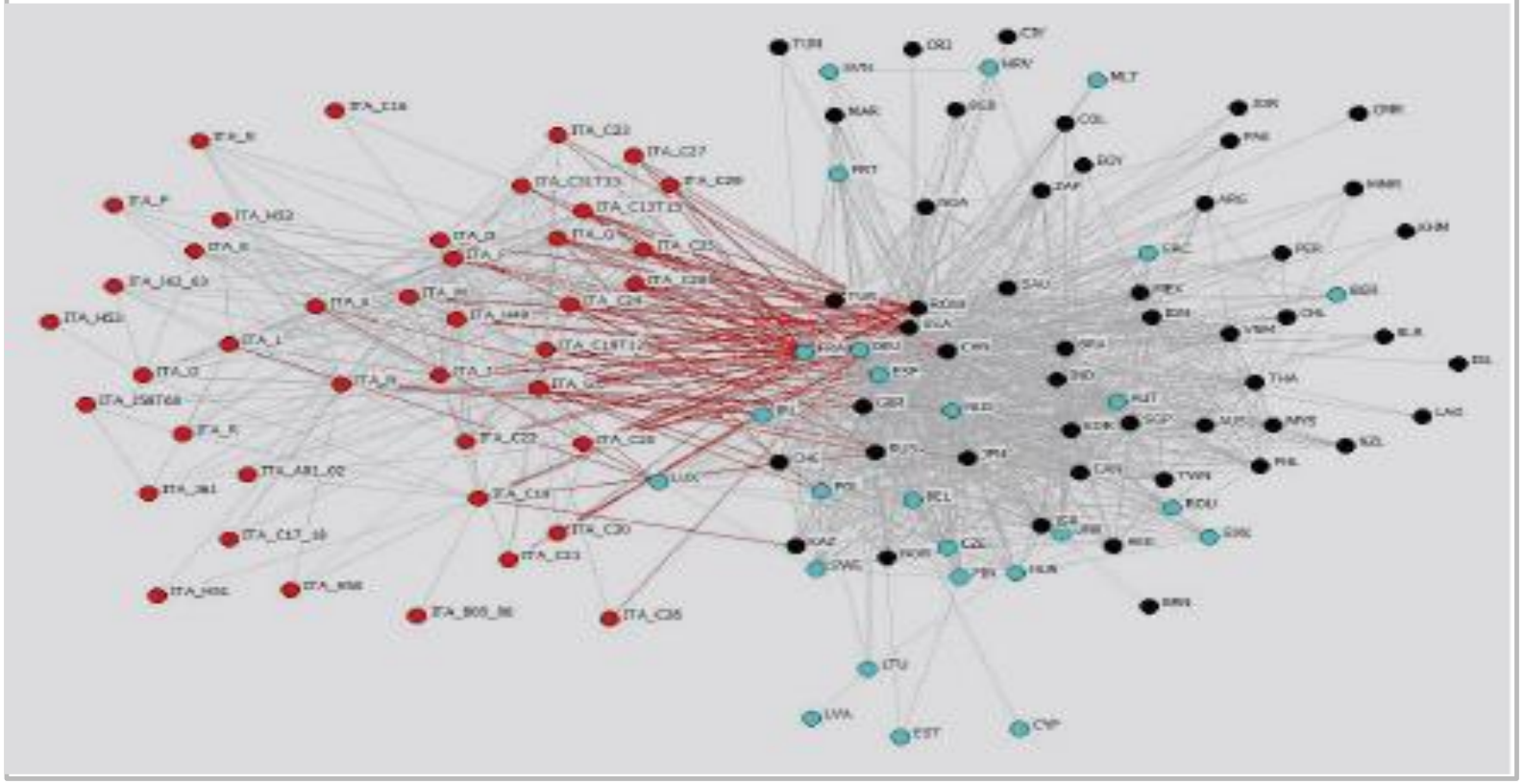



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)

# … mentre la dipendenza dei servizi - poco connessi – è inferiore alla media

- I servizi presentano dipendenza e concentrazione più bassi della media del sistema produttivo; coerente con il più basso grado di internazionalizzazione e integrazione nelle catene del valore

**Figura 2.15 - Rete delle relazioni commerciali internazionali dei settori italiani. Anno 2019 (a) (b)**



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati di Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)

# Grazie

CLAUDIO VICARELLI | cvicarelli@istat.it

Istat | Istituto Nazionale di Statistica